

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Avanti con il giusto Metodo di Ginevra. Ad oggi quale applicazione?

In Ticino, nell'Amministrazione cantonale, è stato introdotto a titolo sperimentale il cosiddetto Modello di Ginevra che prevede che - prima di emettere un concorso pubblico - chi necessita di personale valuti se vi siano disoccupati con profilo professionale adeguato e, se del caso, dia priorità d'assunzione a questi. Un metodo giusto e doveroso!

Da quanto però mi viene riferito, una sentenza del TRAM del 2013 pubblicata il 24.01.2015 su diversi media, prevedrebbe l'impossibilità a dare priorità a un disoccupato nell'assunzione se questo non risulta essere il migliore anche fra persone non disoccupate.

Sembrerebbe quindi che solo a parità di requisiti possa essere data la priorità: bloccando/limitando così il modello di Ginevra vero e proprio applicato in Ticino. Modello nato invece con l'obiettivo di assumere velocemente.

La sentenza precisa che, per derogare a queste disposizioni di legge, non si può prescindere dall'introduzione nella legge di una norma analoga a quella introdotta a favore dei disabili (cfr. art. 5a LORD), che permetta di attribuire ai concorrenti disoccupati un'effettiva precedenza rispetto ai candidati meglio qualificati.

Questo è quanto riportava la RSI sul proprio sito:

“Governo sconfessato sulla scelta di un operaio. Il nominato senza lavoro era stato preferito a un occupato più qualificato

Il Consiglio di Stato non può favorire un lavoratore solo in quanto al momento disoccupato, il sistema dev'essere rigorosamente meritocratico. A stabilirlo è il Tribunale amministrativo, il quale, come anticipa la RSI, ha annullato la nomina di un operaio della manutenzione stradale, in quanto scelto per via della sua condizione di disoccupato, e non della sua posizione in graduatoria.”

I motivi del TRAM – in contrasto con la volontà del Parlamento di favorire l'assunzione di disoccupati ticinesi nell'amministrazione – sono illustrati nella sentenza. La legge, spiegano i giudici, prevede che il personale venga scelto in base a criteri che garantiscano la qualità del servizio pubblico.

Ora, il Metodo prevede che si parta con una verifica interna di potenziali candidati disoccupati fra gli iscritti agli URC: fra quelli segnalati dall'URC, il funzionario dirigente dell'ufficio che deve assumere il nuovo collaboratore valuta i candidati ed eventualmente ne chiede l'assunzione diretta. In caso contrario, cioè quando ritiene che nessuno tra i candidati segnalati dall'URC sia adeguato al posto vacante, chiede la pubblicazione di un concorso pubblico.

Ci si chiede se questa procedura giusta e valida e voluta dal Parlamento possa essere in linea con le norme, vista la sentenza del Tram, e se eventuali vie ricorsuali siano già state usate o indicate anche per evitare casi problematici.

Negli ultimi mesi altre persone ancora – oltre all'operaio di cui parla la sentenza - sarebbero state assunte in base al metodo di Ginevra seguendo evidentemente questo iter. Cosa certamente molto positiva ma che di fronte a questa sentenza andrebbe verificata al fine di evitare inutili ricorsi.

A mente di quanto indicato – che evidentemente tocca un aspetto importante come la dignità di chi il lavoro lo ha perso – si chiede al Consiglio di Stato:

1. Il Modello Ginevra, che saluto molto favorevolmente e che mi auguro possa essere ancora impiegato in modalità più massiccia, è in contrasto con la sentenza del TRAM di cui sopra?
2. Le informazioni da me ricevute sono corrette?
3. In tal caso:
 - a. Quante sono state le assunzioni nello Stato dalla decisione di usare detto metodo? Di queste, quante tramite modello di Ginevra?
 - b. In quanti casi la procedura preliminare non ha permesso di trovare un candidato ed ha imposto l'utilizzo di un concorso esterno?
 - c. In quali uffici e in che misura sono state assunte persone tramite il metodo di Ginevra fino ad oggi?
 - d. Le assunzioni avvenute nella modalità contestata dal Tram come verranno gestite? C'è rischio di ricorsi? La parità di trattamento risulta comunque essere stata sempre garantita?
 - e. è possibile trovare un rimedio a questo limite legale che rischia di compromettere un sistema giusto e doveroso?

Michele Guerra